



# COMUNE DI FRASCATI

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

## DECRETO DEL SINDACO

N. 9 del 09-03-2022

**OGGETTO: Individuazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza**

Richiamati:

- l'articolo 50 comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 ss.mm.ii. (TUEL) che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;
- il comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 (novellato dal Decreto Legislativo 97/2016) che testualmente recita: *“L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività [...]”*;
- la deliberazione numero 15 del 15 marzo 2013 con la quale l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza negli enti locali;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL secondo il quale il segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;
- il secondo paragrafo del comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 per il quale negli enti locali *“il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione”*;

Considerato che:

- Il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato la deliberazione numero 831 recante il nuovo Piano nazionale anticorruzione (PNA 2016);
- Il PNA 2016 ha sottolineato come il ruolo di responsabile anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del Decreto Legislativo 97/2016 (cosiddetto “Freedom of Information Act”);
- Il decreto legislativo n.97/2016:
  - Ha riunito gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;
  - Ha previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;
- Il nuovo Piano nazionale anticorruzione, inoltre, ha evidenziato che l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015 (“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”) prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come “gestore” delle segnalazioni di operazioni sospette, per finalità di antiriciclaggio, possa coincidere con il responsabile anticorruzione;

Atteso che in forza delle novità normative e del PNA 2016, il responsabile per la prevenzione della corruzione è chiamato a svolgere i compiti seguenti:

- 1.Elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 8, legge 190/2012);
- 2.Verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1, comma 10, lettera a) legge 190/2012);
- 3.Comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- 4.Propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- 5.Definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1, comma 8, legge 190/2012);
- 6.Individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
- 7.D'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1, comma 10, lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: “(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”;
- 8.Riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1, comma 14, legge 190/2012);
- 9.Entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
- 10.Trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- 11.Segнала all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1, comma 7, legge 190/2012);
- 12.Indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1, comma 7, legge 190/2012);
- 13.Segнала all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti “per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni” (articolo 1, comma 7, legge 190/2012);
- 14.Quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- 15.Quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 33/2013).
- 16.Quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43, commi 1 e 5, del Decreto Legislativo 33/2013);

17. Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);

18. E' preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);

19. E' il "gestore" delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17);

Premesso, inoltre, che:

- Il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPC, la previsione di "obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione" che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;

- Tali obblighi informativi ricadono su tutta la struttura organizzativa, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate;

- È imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione;

- Il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

Richiamato il comma 7 dell'art. 1, così come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 2016 (correttivo della L.190/12 e del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, ai sensi dell'articolo 7 della L. n. 124 del 7 agosto 2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, cd riforma Madia) il quale prevede che il responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (RPCT) sia individuato dall'organo di indirizzo tra i dirigenti di ruolo in servizio e che negli enti locali, di norma, l'RPCT è individuato nel Segretario Generale, salvo diversa e motivata determinazione per ragioni organizzative dell'ente stesso;

Atteso che:

- la nuova disciplina è infatti volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione e corruzione e della trasparenza, rafforzandone il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

- tale previsione è stata chiarita anche dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) precisando che il RPCT è figura dotata di autonomia valutativa, che opera in posizione di indipendenza e di autonomia dall'organo politico, individuata tra i dirigenti di ruolo e in servizio non necessariamente di prima fascia, scelto, per quanto possibile, proprio per le funzioni improntate alla collaborazione e interlocuzione con gli uffici, tra i dirigenti che non siano assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo;

- da ultimo l'Anac con il documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e Trasparenza 2022" approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022 ha evidenziato l'ampiezza e la complessità degli incarichi affidati al Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) e l'intento del legislatore di assegnare allo stesso un ruolo trasversale e, al contempo, d'impulso e coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione;

- il rilievo di tale ruolo si riflettono, oltre che nei compiti sopra descritti, nel ruolo di impulso e coordinamento nel sistema di prevenzione della corruzione svolto dal RPCT con riferimento alla predisposizione della specifica sezione del PIAO dedicata alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e alla trasparenza, per cui la nomina del RPCT - sia nelle amministrazioni tenute all'adozione del PTPCT che in quelle tenute alla predisposizione della sezione anticorruzione del PIAO - deve avvenire nel rispetto di specifici criteri e

requisiti soggettivi di indipendenza, autonomia, come desumibili dalla normativa vigente e dalle indicazioni di ANAC;

Richiamato, dunque, il decreto legge 9 giugno 2021 n. 801 convertito in legge in data 6 agosto 2021 con cui è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione, strumento che prevede che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante, insieme agli strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale unitario dell'ente chiamato ad adottarlo;

Dato atto che il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, nominato con precedente decreto, è cessato dal servizio presso questo Ente;

Atteso che in data 15.02.2022 giusto decreto sindacale n. 5 è stato nominato Segretario generale titolare della sede di segreteria comunale di Frascati la Dott.ssa Virginia Terranova che ha preso servizio presso l'ente con decorrenza dal 01.03.2022;

Ritenuto:

- di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e preso atto che il legislatore (L. n. 190/2012 all'art. 1, comma 7) indica nel Segretario Comunale il naturale soggetto destinatario di questo ruolo;

- di aderire, dunque, a questa indicazione legislativa anche in ragione della funzione che il TUEL assegna alla figura quale organo chiamato a garantire la legittimità dell'azione amministrativa;

TUTTO ciò premesso:

### **DECRETA**

1.DI INDIVIDUARE ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012 il Segretario Comunale in servizio presso il Comune di Frascati, Dott.ssa Virginia Terranova, quale "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" per l'esercizio delle funzioni e dei compiti elencati in narrativa;

2.DI COMUNICARE copia del presente all'Autorità nazionale anticorruzione nel rispetto delle prescritte modalità;

3.DI PUBBLICARE copia del presente sul sito istituzionale dell'ente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

LA SINDACA

*Francesca Sbardella*

Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. n. 82 del 7.3.2005 (CAD Codice Amministrazione Digitale) e norme collegate.

Per accettazione  
Il Delegato

---